



**IRCCS - Istituto Tumori – Bari**

Servizio di Prevenzione e Protezione

# **ISTITUTO TUMORI**

## **“GIOVANNI PAOLO II”**

### **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

Servizio di Prevenzione e Protezione

**“Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali presso la struttura <<EX COTUGNO>> di Bari”**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/08**





## Indice

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO .....	3
1.2. OGGETTO DEL DOCUMENTO .....	4
1.3. SPECIFICHE DEL SERVIZIO.....	5
1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO .....	7
1.5. ANAGRAFICA DELL' APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE .....	9
1.6. ANAGRAFICA DELL' APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE .....	9
<b>2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA</b> .....	<b>10</b>
2.1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	10
2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA.....	11
2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO.....	12
2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA .....	14
2.4.1. <i>LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO</i> .....	16
2.4.2. <i>RISCHIO MACCHINE</i> .....	17
2.4.3. <i>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</i> .....	17
2.4.4. <i>RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO</i> .....	18
2.4.5. <i>RISCHIO CHIMICO</i> .....	18
2.4.6. <i>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI</i> .....	22
2.4.7. <i>RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI</i> .....	24
2.4.8. <i>RISCHIO ELETTRICO</i> .....	25
2.4.9. <i>RISCHIO GAS MEDICALI</i> .....	25
2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI.....	26
2.6. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI .....	36



## **1. PREMESSA**

---

### **1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO**

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs 81/08 per i quali sussiste l'obbligo di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento.

Inoltre si quantificano i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze. I suddetti costi verranno indicati nel capitolato di gara e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, nella sua versione finale, verrà elaborato dopo l'aggiudicazione della gara, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della



ditta aggiudicataria. Copia della versione finale del DUVRI verrà allegato al contratto che verrà stipulato con la Ditta Appaltatrice. In ogni caso il presente documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative e di nuove e non prevedibili oggi interferenze.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato. Si sottolinea l'importanza di tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di mantenere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazione affrontate.

## **1.2. OGGETTO DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è relativo alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, da eseguirsi secondo le specifiche descritte nel capitolato speciale, dei rifiuti speciali prodotti presso la nuova sede (via Orazio Flacco angolo via Generale Bonomo – Bari) dell'Istituto Oncologico sita in Bari e in riferimento alle quantità riportate nel seguente prospetto inteso a titolo indicativo e riferito al triennio di esecuzione del servizio. La durata del contratto di appalto è stabilita in mesi trentasei.





<b>CODICE CER</b>	<b>RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>FREQUENZA DEL RITIRO</b>
<b>180103</b>	Rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni	Kg. 300.535	Ogni 48 ore
<b>180106</b>	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Lt. 7.280	Ogni 20 giorni
<b>180109</b>	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	Kg. 87	Su chiamata
<b>160605</b>	Altre pile ed accumulatori	Kg. 30	Su chiamata
<b>150107</b>	Contenitori vuoti di farmaci, prodotti disinfettanti, soluzioni infusione	Kg. 1.470	Su chiamata
<b>180108</b>	Medicinali citotossici e citostatici	Kg. 7	Su chiamata
<b>080318</b>	Toner e cartucce per stampanti esaurite	Kg. 1.260	Su chiamata

### **1.3. SPECIFICHE DEL SERVIZIO**

Il servizio si espletterà secondo le seguenti specifiche e le seguenti fasi:

- 1. Fase di ritiro:** L'aggiudicatario dovrà provvedere alla pesatura, al ritiro dal punto prestabilito per la pesatura, al carico e al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti secondo le modalità previste dal capitolato. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'operazione di carico dei rifiuti sui propri mezzi di trasporto esclusivamente tramite proprio personale e proprie attrezzature (pianali, carrelli, muletti elettrici, e quant'altro necessario), nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Il materiale non potrà essere



compresso, tritato, né sottoposto ad altri trattamenti meccanici. I contenitori dei rifiuti non potranno essere aperti prima della fase di smaltimento finale.

- 2. Fase di trasporto:** Le operazioni di trasporto devono eseguirsi dall'aggiudicatario tramite vettore in possesso di tutte le autorizzazioni richieste dalla legge. I mezzi impiegati nel trasporto devono essere idonei a garantire la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati e andranno sottoposti ad adeguate bonifiche periodiche. Il trasporto dei contenitori vuoti dovrà essere effettuato con modalità tali da assicurarne l'integrità e la pulizia.
- 3. Fase di smaltimento:** La fase di smaltimento, a totale carico dell'aggiudicatario, deve eseguirsi presso una sede debitamente attrezzata ed autorizzata, secondo la normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento finale dei rifiuti di cui al codice CER 180103, in quanto potenzialmente infetti, dovrà essere effettuato dall'aggiudicatario attraverso termodistruzione, mentre quello dei rifiuti indicati in corrispondenza dei restanti codici avverrà attraverso impianti di stoccaggio e/o smaltimento finale, e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Le operazioni di raccolta e trasporto e smaltimento dovranno essere effettuate evitando danni alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli e garantendo il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie, così da prevenire l'insorgere di ogni rischio o di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.



L'IRCCS Oncologico rimane sollevata da qualsiasi responsabilità in merito al corretto smaltimento dei rifiuti speciali consegnati per qualità e quantità alla ditta fornitrice del servizio, che si assume tutte le responsabilità previste dalla legge per tutte le fasi di smaltimento.

La durata massima del deposito temporaneo dei rifiuti speciali non deve, di norma, superare i cinque giorni, dal momento della chiusura del contenitore ( art.8 co.3 del DPR 254/2003).

#### **1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO**

<b>Funzione</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Struttura</b>
Datore di lavoro	Dott. Nicola Pansini	Direzione Generale
Responsabile RSPP	Ing. Giancarlo Salomone	Area Gestione Tecnica e del Patrimonio

Le responsabilità in ordine alla corretta erogazione del servizio oggetto della presente procedura sono a carico della società titolare del relativo appalto.

Restano a carico delle diverse figure dell'IRCCS le responsabilità in ordine al controllo della erogazione del servizio e alla tempestiva comunicazione delle eventuali inadempienze.

Il controllo degli standard di sicurezza è definito dal D. Lgs. 81/08, che fissa responsabilità e competenze a carico del Datore di Lavoro (Direttore Generale); anche i Dirigenti delle Unità Operative nella loro attività possono avvalersi della collaborazione della Caposala (CPS), che opera in funzione di Addetto alla Sicurezza, con le prerogative e i limiti previsti dalla legge.



Si rammentano altresì le responsabilità che il decreto D. Lgs n. 81/08 assegna alle figure dirigenti e agli operatori. In particolare il Responsabile del Servizio deve:

- rendere edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- assicurare agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- disporre o vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

A loro volta, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- osservare le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- usare nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- informare immediatamente il Responsabile della Divisione o Servizio (Primario, Operatore professionale coordinatore ecc.) e la Direzione Sanitaria dell'accidentale esposizione a sangue o ad altri Liquidi biologici allo scopo di fare scattare l'adozione degli opportuni provvedimenti, secondo quanto previsto dalla scheda;
- informare immediatamente il Responsabile della Divisione o Servizio delle eventuali proprie ferite o lesioni cutanee essudative, allo scopo di adottare gli opportuni provvedimenti;



- verificare le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Si ricorda che l'ambiente ospedaliero è possibile fonte di infezioni biologiche, oltre che sede di altri importanti rischi quali quello da radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, rischio chimico eccetera.

Ai sensi delle vigenti normative, quindi, l'Impresa Appaltatrice deve avvalersi della consulenza di un Medico Competente.

### **1.5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE**

**Azienda Committente:** ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

**Indirizzo Presidio Ospedaliero:** VIALE ORAZIO FLACCO 65 - 70124 BARI (BA).

**Rappresentante Legale:** DIRETTORE GENERALE

### **1.6. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE**

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

**Ragione Sociale:** \_\_\_\_\_

**Indirizzo:** \_\_\_\_\_

**Codice Fiscale/Partita Iva:** \_\_\_\_\_

**Datore di Lavoro:** \_\_\_\_\_



**RSPP:** \_\_\_\_\_

**Medico Competente:** \_\_\_\_\_

**RLS:** \_\_\_\_\_

**LAVORATORI:**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>MANSIONE</b>

## **2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA**

### **2.1. DISPOSIZIONI GENERALI**

L'esecuzione delle attività presso la struttura dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito sotto la Vs. direzione e sorveglianza, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.



Pertanto, nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale delle Ditta si richiede alla medesime di:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- garantire:
  - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;
- impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ...);
- rispettare le disposizioni specifiche più avanti riportate;
- segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi.

Il personale occupato della ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA**

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni alla nostra Sede ed in particolare:



- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e comunque tale da garantire i percorsi degli automezzi di soccorso.
- Per la circolazione di Vs. automezzi all'interno dell'area della struttura ospedaliera si esige la più rigorosa osservanza del limite di velocità (a passo d'uomo).

### **2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna" Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:





- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere ai reparti e/o servizi ospedalieri interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei responsabili o caposala/caporeparto, i quali prescriveranno ulteriori comportamenti e/o dispositivi di protezione da indossare.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.



- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Obbligo di utilizzare gli appositi percorsi per gli spostamenti nelle aree della Struttura Ospedaliera.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.).
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

#### **2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Ai fini dell'art. 26 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 81/08 inerente alle informazioni sui rischi esistenti nella struttura dell'IRCCS, si informa la Ditta che gli stessi, ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni, non sono direttamente riconducibili ed applicabili agli operatori della Vs. Azienda; nel caso in cui si rendesse necessario accedere ai reparti o servizi ospedalieri, si dovrà preventivamente contattare il responsabile del reparto o servizio o il R.S.P.P. dell'Azienda, i quali forniranno ulteriori indicazioni ed informazioni.



Si sottolinea inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso i luoghi di lavoro della Struttura Ospedaliera IRCCS e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

La struttura è considerata a rischio incendio elevato per il servizio erogato e per la tipologia di utenza residenziale costituita da pazienti spesso non autosufficienti.

La struttura è organizzata per la gestione delle emergenze incendio. Il servizio di portineria/Centralino è attivo 24 ore su 24 e in caso di emergenza assume la funzione di coordinamento delle emergenze, da ogni apparecchio telefonico all'interno dell'edificio è possibile chiamare il numero 9 a cui vi preghiamo di segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio,...) fornendo una descrizione dettagliata della situazione.

L'operatore è autorizzato ad attivare la squadra prevenzione incendi e gli interventi di emergenza sanitaria. L'intero edificio è coperto da impianto di rilevazione fumi, in caso di segnalazione di allarme incendio, abbandonate immediatamente il luogo di lavoro.

Tutti gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato e in funzione alla classe di incendio e al livello di rischio del luogo di lavoro.



Le attività di emergenza saranno gestite dalla Squadra Prevenzione Incendi aziendale come da procedura di emergenza incendio.

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza: Vi invitiamo a prenderne visione, eventuale loro copia potrà essere richiesta al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le vie fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili. In caso di incendio non devono essere usati gli ascensori tranne quelli di tipo Antincendio segnalati nelle planimetrie di piano.

La struttura eroga prestazioni di carattere sanitario agli utenti residenti con personale infermieristico presente 24 ore su 24. Le emergenze sanitarie che possono coinvolgere il personale dipendente e visitatori sono gestite secondo le modalità descritte in procedura primo soccorso e emergenza interna reperibile presso il SPP.

#### **2.4.1. LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO**

Gli ambienti di vita degli utenti residenti e i locali di servizio, non presentano di norma rischi particolari.

Le aree di transito sono di larghezza che varia da 1,50 a 2,50 ml. con pavimentazione uniforme e non scivolosa. I piani dell'edificio sono collegati fra loro da scale e ascensori montalettighe. Tutte le vie di esodo e le uscite di emergenza sono segnalate con planimetrie di piano e segnaletica verticale.



Le operazioni di pulizia dei pavimenti devono essere segnalate con apposito cartello che indica il pavimento bagnato.

Gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali. Gli oggetti stoccati non rappresentano intralcio per gli operatori.

I servizi igienici sono presenti in tutto l'edificio in numero sufficiente ai lavoratori presenti e ai visitatori.

#### **2.4.2. RISCHIO MACCHINE**

Tutte le macchine presenti nell'edificio sono rispondenti alle norme di legge e sottoposte a verifiche e manutenzioni periodiche.

Tutta la documentazione relativa alle macchine è conservata presso l'Ufficio Economato e presso il Servizio di Prevenzione e Protezione.

#### **2.4.3. RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Il personale esposto a rischio movimentazione manuale dei carichi è:

- il personale adibito all'assistenza alle persone (infermieri, fisioterapisti, ecc) che effettuano più volte al giorno operazioni di sollevamento dei pazienti.
- personale che effettua movimentazione di merci nell'ambito delle attività di magazzini, farmacia e trasporti.



#### **2.4.4. RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO**

Il rischio è in generale legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive e dai rifiuti prodotti dai servizi ospedalieri. Tale rischio risulta alto per operatori a contatto con pazienti e con i rifiuti.

Si ribadisce che gli accessi ai reparti di degenza, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto o caposala, i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni anche in merito ad eventuali dispositivi di protezione individuale da indossare. Si raccomanda di attenersi alle comuni e corrette norme igieniche e comportamentali e di dare indicazioni agli operatori affinché, in caso di contatto accidentale con materiali biologici, avvertano dell'accaduto la Direzione Sanitaria. Deve essere considerato a rischio ogni contatto con sangue o altro materiale biologico potenzialmente infettante attraverso puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa. Usare i servizi igienici riservati ai visitatori o eventualmente quelli riservati agli operatori delle divisioni. Evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti.

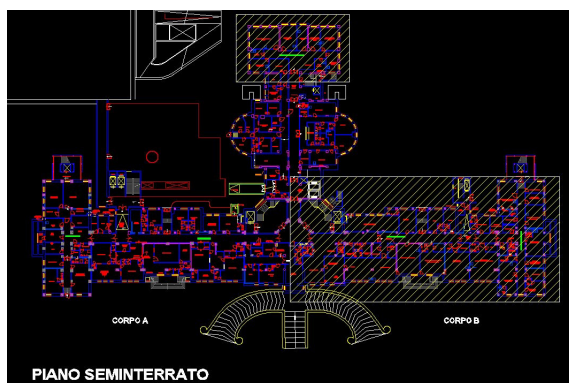
#### **2.4.5. RISCHIO CHIMICO**

Sostanze chimiche, quali disinfettanti e detergenti, sono generalmente utilizzati in ogni reparto e servizio della Struttura Ospedaliera; nei Laboratori Analisi, nelle Sale Operatorie, nelle Endoscopie, in Farmacia, nell'U.MA.CA reparto per la preparazione e manipolazione di chemioterapici, nella Vaccinoterapia sono presenti sostanze cancerogene e potenzialmente cancerogene, sostanze infiammabili e/o comburenti. Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il

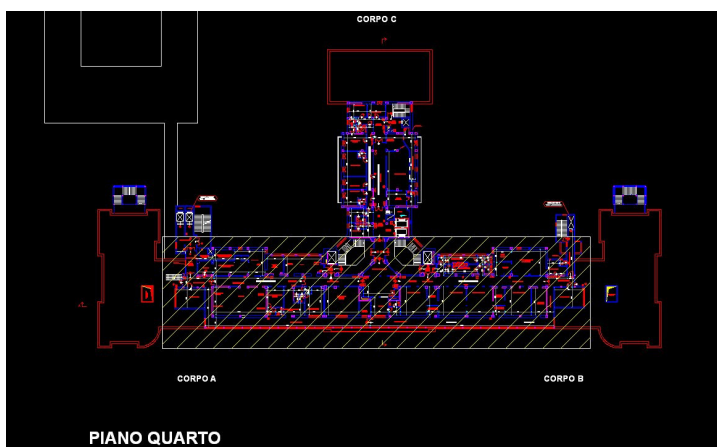


responsabile del reparto o con il R.S.P.P., i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni, schede di sicurezza dei prodotti in merito alle sostanze chimiche utilizzate ed alle norme di comportamento del caso per gli operatori della Vs. Ditta.

In particolare i Laboratori analisi e di ricerca sono presenti al piano seminterrato dell'Edificio ospedaliero nel corpo B e nel corpo C.



Il Gruppo Operatorio è presente al piano quarto dell'Edificio ospedaliero nel corpo A e nel corpo B.

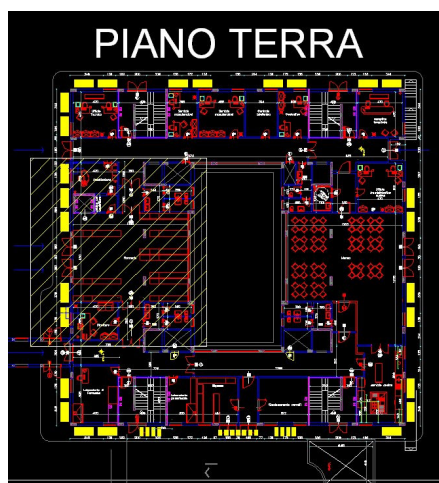




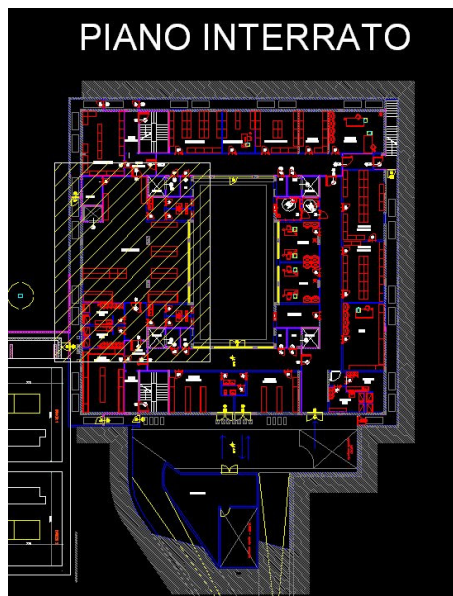
Le tre sale di Endoscopia sono presenti al secondo piano dell'edificio Ospedaliero nel corpo C.



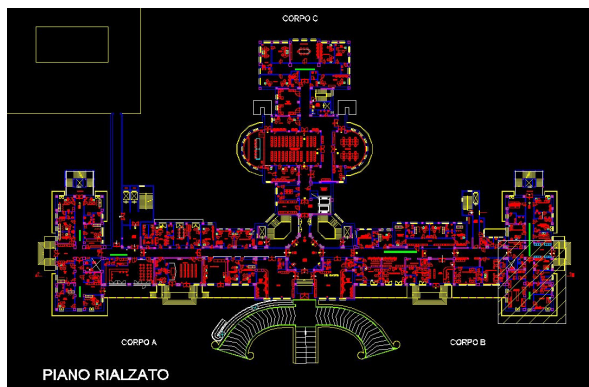
La Farmacia è al piano terra della Palazzina Uffici e il deposito Farmaci è al piano interrato della stessa.



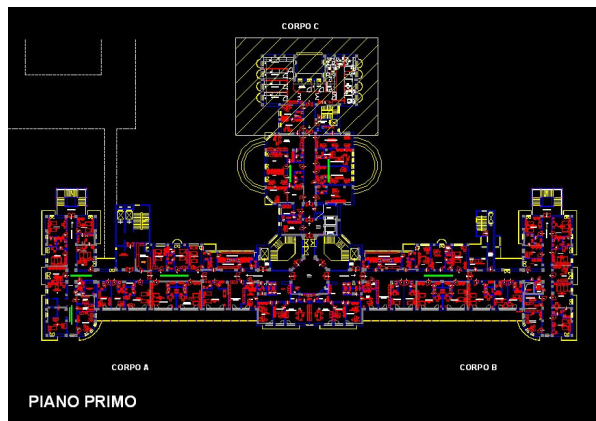




L'U.MA.CA è al piano rialzato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo B.



La Vaccinoterapia è al piano primo dell'Edificio Ospedaliero nel corpo F.



#### **2.4.6. RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI**

Se l'operatore della ditta appaltatrice deve intervenire in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento ricordando che:

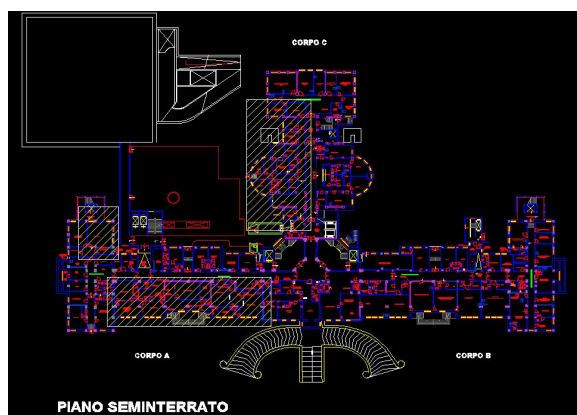
- ***Rischio di esposizione ai raggi x***

Le zone in cui esiste il rischio di esposizione ai raggi X sono segnalate tramite il segnale di pericolo triangolare, TRIFOGLIO NERO in campo giallo con la scritta sottostante "ZONA CONTROLLATA", applicata alla porta d'accesso. Anche se, nel caso degli apparecchi, il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento, per accedere alla zona controllata occorre sempre l'autorizzazione.

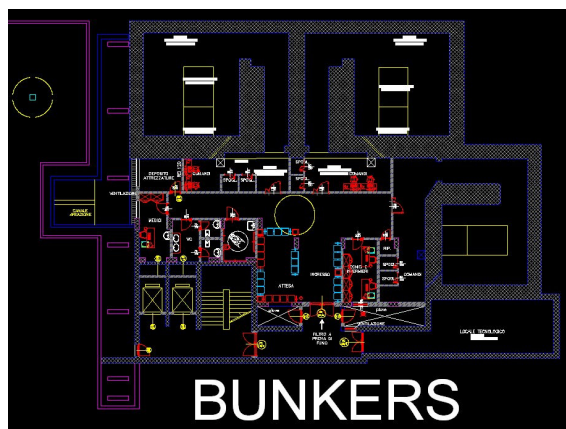
In particolare al piano seminterrato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo A è presente la Diagnostica di Immagine formata da n. 2 Sale RX, da n. 2 sale TAC e nella unità operativa di Radioterapia, sempre nel corpo A, è presente n. 1 Sala di TAC SIMULATORE. Nel corpo F sono



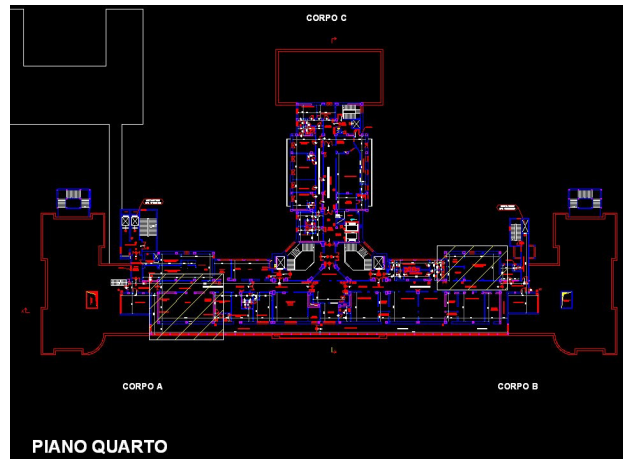
presenti n. 2 sale per Mammografia digitale e n. 1 sala per il Mammotome.



In tutto il Complesso Ospedaliero sono presenti al piano -2 interrato, tra la palazzina uffici e l'Edificio Ospedaliero, n. 3 Bunkers per Radioterapia di cui solo due attivi.



Al piano quarto nel Gruppo Operatorio è presente in una Sala Operatoria l'Angiotac e in un'altra la Iort.

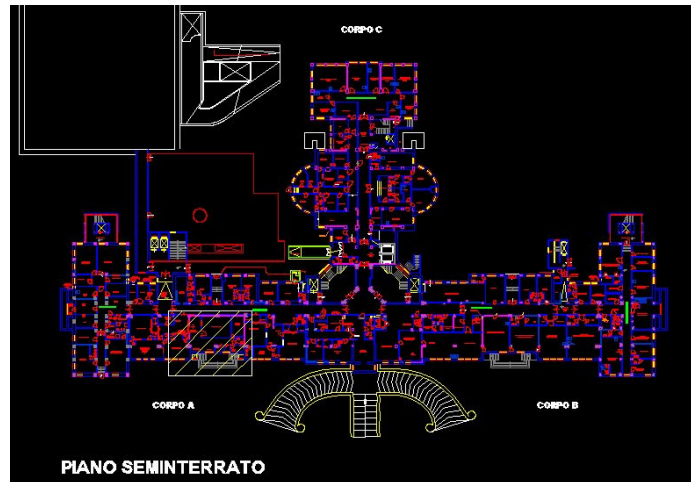


#### **2.4.7. RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Se l'operatore della ditta appaltatrice deve intervenire in locali o zone ove siano presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento.

Negli ambienti in cui si trova la RISONANZA MAGNETICA esiste sempre il pericolo di essere esposti ad un forte campo magnetico: tale pericolo è segnalato da un cartello in cui è presente una calamita e la scritta "CAMPO MAGNETICO". Se non si è autorizzati dal Direttore della Struttura Complessa o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.

Al piano seminterrato nel corpo A nella Diagnostica di Immagine è presente la Sala della Risonanza Magnetica.



#### **2.4.8. RISCHIO ELETTRICO**

Negli ambienti di lavoro della Struttura Ospedaliera sono presenti apparecchiature elettriche alcune delle quali sempre in tensione, a cui Vi preghiamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile del reparto o servizio prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale manteneteVi a debita distanza.

Se dovete operare sull'impianto elettrico Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.

#### **2.4.9. RISCHIO GAS MEDICALI**

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti fissi di erogazione di gas medicali (ossigeno, aria compressa) alle quali Vi preghiamo di prestare particolare attenzione.

Se dovete operare sull'impianto gas medicali Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.



## **2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI**

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

In via preliminare si rappresenta che gli spogliatoi e i depositi per lo stoccaggio dei materiali sono ubicati all'interno della palazzina uffici al piano interrato. Il Vs. personale raggiungerà tali luoghi percorrendo il tragitto più breve utilizzando gli impianti elevatori e resterà negli ambienti di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alle attività previste nel capitolato d'appalto attenendosi alle disposizioni aziendali.

Si evidenzia la necessità di prestare particolarmente attenzione alla gestione dei rifiuti che potrebbero essere eventualmente contaminati con liquidi biologici e nei quali si potrebbero rinvenire aghi e/o taglienti contaminati e scorrettamente smaltiti; pertanto si invitano gli operatori addetti ad utilizzare idonei Dispositivi di Protezione individuale.

Si evidenzia ancora l'importanza di non ingombrare con mezzi, attrezzature e/o materiali i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza; non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza e il pericolo con appositi segnali.

E' vietato, durante le ore di lavoro assumere stupefacenti e alcool in qualsiasi dose.

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno della struttura sanitaria, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori



nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, in particolare ha l'obbligo di contenimento delle polveri, nel trasporto di materiali esausti (es. sostituzione filtri), gli stessi dovranno essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni non accettabili in altre aree.

	<b>Rischio</b>	<b>Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze</b>	<b>Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze</b>
✓	Ambienti di lavoro		
	Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi.
	Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Per il trasporto dei materiali il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e/o la Direzione di Presidio. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'appaltatore	Disporre agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto



## IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

	Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono stati autorizzati.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
	Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente
	Attrezzature/mezzi di trasporto	Qualora si utilizzino attrezzature/ mezzi di trasporto, dovranno essere segnalati ed utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
	Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento		Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto della parte committente deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nel caso vi siano zone oggetto di lavori da parte di altre ditte
✓	Attrezzature di lavoro	Disporre ed utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
✓	Agenti fisici		
	Rumore		
✓	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		
	Sostanze pericolose		
	Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori		
	Agenti cancerogeni		



**IRCCS - Istituto Tumori – Bari**

Servizio di Prevenzione e Protezione

	mutageni		
✓	Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	
✓	Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza		
	Vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
	Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
	Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera	La direzione dell'esecuzione dell'appalto esplicita eventuali, particolari misure di emergenza
✓	Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, deve essere concordato con il direttore dell'esecuzione dell'appalto e con la direzione di Presidio un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto e quella delle attività impiantistiche, qualora siano presenti altre imprese appaltatrice /lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.

Sulla base di quanto si è potuto rilevare (in questa fase preliminare) dal capitolato di appalto, qui di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni "oggetto dell'appalto.

<b>TIPOLOGIA DI RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Rischio biologico	Durante l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento l'addetto attraversa corridoi, atri, utilizza ascensori e montacarichi introducendo verso terzi un potenziale rischio di contaminazione da agenti biologici (trasporto materiale sporco e rifiuti).



## IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

	Per quanto riguarda l'area esterna possibilità di contaminazione con agenti biologici presenti nelle aree a verde.
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti	Movimentazione carrelli per il trasporto dei rifiuti, cartoni e contenitori. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi.
Movimentazione Manuale dei Carichi	Movimentazione carrelli, cartoni, contenitori e sacchi del materiale da smaltire e dei rifiuti.
Rischi dovuti a scivolamento	Durante le lavorazioni e il ritiro del materiale da smaltire, soprattutto all'esterno è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento. O in caso di versamento accidentale di liquidi dei rifiuti.
Rischio Chimico	Utilizzo di prodotti per la pulizia e la disinfezione e ricarica delle batterie dei macchinari utilizzati. Possibilità di contaminazione attraverso i rifiuti. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità di contaminazione con agenti chimici, antiparassitari, ecc. presenti nelle aree a verde.
Rischio Macchine	Principalmente dovuto all'uso di macchinari anche tipo veicolo e alle autovetture/autocarri utilizzati per il trasporto del materiale.
Rischio elettrico	Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche, all'utilizzo di acqua e alla fase di ricarica dei macchinari.
Rischio Incendio	Dovuto all'introduzione del rischio elettrico e chimico, come sopra descritto, e all'immagazzinamento e al deposito di materiale da smaltire.

Lo scarico del materiale (cartoni, sacchi, contenitori, ecc.), oggetto della fornitura, deve essere realizzato esclusivamente nella zona segnalata in un deposito al piano interrato della palazzina uffici con accesso dalle rampe carrabili. L'ingresso dell'automezzo e dei dipendenti/fornitori all'area del presidio ospedaliero dovrà avvenire dal cancello principale in viale Orazio Flacco n. 65.

<b>Interferenza</b>	<b>Cause Effetti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Amministrazione</b>	<b>Fattore di rischio (PxD)</b>	<b>Misure di prevenzione da adottare</b>
<b>da rischio</b>	uso improprio	Gli impianti della	<b>BASSO</b>	Si raccomanda



<b>elettrico</b>	impianti elettrici	struttura sanitaria sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti		l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici della struttura ospedaliera.
	sovraccarichi			
	corto circuiti			
	Elettrocuzioni			
	Incendio			
	Black out			
<b>da rischio meccanico</b>	uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	<b>BASSO</b>	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura ospedaliera. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori.
	blocco di ascensori e montacarichi			
<b>Da rischio chimico</b>	in caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	<b>ALTO</b>	Uso dei DPI
<b>da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi</b>	Versamento accidentale di liquidi	pavimenti antiscivolo	<b>MEDIO</b>	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
<b>da rischio biologico</b>	contatto con materiale potenzialmente infetto	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Uso di appositi contenitori per rifiuti	<b>ALTO</b>	Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto o Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi. Procedere alla attenta manipolazione dei contenitori di rifiuti al
	accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti			



				cui interno potrebbero risultare presenti ferri chirurgici o siringhe o oggetti contaminati (Uso dei DPI). Sono vivamente consigliate le vaccinazioni antiepatite B, antiTbc, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
<b>Da rumore</b>	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi interni ed esterni ai Servizi di diagnostica	<b>trascurabile</b>	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
<b>Concomitanza di persone</b>	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale della struttura ospedaliera	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	<b>medio</b>	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura.



Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale dell'Azienda Committente, degenti ed utenti che accedono a vario titolo alle strutture, si indicano le misure di prevenzione e protezione da attuare.

<b>TIPOLOGIA DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</li><li>• Utilizzo di sacchi per la raccolta del materiale (sicuramente infetto e potenzialmente infetto) dotati possibilmente di chiusura ermetica con simbolo e la scritta "Rischio Biologico";</li><li>• Segnalare con apposita segnaletica di sicurezza i locali adibiti alla raccolta del materiale sporco;</li><li>• Effettuare le operazioni di carico del materiale sporco sull'automezzo e/o ausilio adibito al trasporto in aree appositamente individuate e segnalate;</li><li>• Utilizzare idonei D.P.I. (seguire le procedure aziendali) secondo il tipo di rischio;</li><li>• La formazione sul rischio biologico specifica per le aree ad alto rischio così come descritto nel capitolato, procedure e D.P.I. sarà eseguita dalla Direzione Medica Ospedaliera. Sarà comunque cura del Datore di Lavoro dell'Impresa aggiudicataria tutta la formazione sul rischio biologico dovuta all'attività di raccolta e smaltimento e trasporto dei rifiuti (D.Lgs. 81/08).</li></ul>
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</li><li>• Porre attenzione durante il passaggio in corridoi ed atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</li><li>• I carrelli dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</li></ul>



## IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

Movimentazione Manuale dei Carichi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</li><li>• Effettuare la movimentazione manuale dei carichi secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro);</li><li>• Prestare attenzione a terzi presenti durante le operazioni di movimentazione carichi.</li></ul>
Rischi dovuti a scivolamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quando e se possibile, effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</li><li>• Durante le attività di raccolta, trasporto e smaltimento se necessario segnalare con apposita segnaletica le zone bagnate</li></ul>
Rischio cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</li><li>• Effettuare le lavorazioni secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro) e rispettare le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 81/08) in materia di ponteggi, lavori in quota e segnaletica di sicurezza;</li><li>• Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni;</li></ul>
Rischio Chimico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispettare le condizioni dettate del capitolato;</li><li>• Una volta aggiudicata la gara e valutati i prodotti tramite le schede di sicurezza eventualmente si provvederà ad aggiornare il DUVRI</li></ul>
Rischio Macchine	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</li><li>• L'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;</li><li>• Prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</li><li>• Utilizzare Macchinari dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza;</li><li>• Tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all'utilizzo delle Macchine e sui danni che potrebbero provocare a terzi.</li></ul>



Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le apparecchiature/macchine che necessitano di essere ricaricate dovranno sostare durante questa fase in locale idoneo e separato da qualsiasi materiale combustibile e/o infiammabile. Tale locale dovrà essere dotato di aerazione permanente</li><li>• Il personale dovrà essere formato ed Informato (a carico del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico dovuto all'utilizzo dell'acqua.</li></ul>
Rischio Incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);</li><li>• Applicazione di quanto riportato nel Capitolato;</li><li>• Stoccaggio del materiale combustibile possibilmente in armadi metallici chiusi;</li><li>• Rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nel presidio ospedaliero;</li><li>• Rispetto delle "Misure Preventive e Protettive" indicate per il Rischio Elettrico e Chimico.</li></ul>

Il personale dell'Impresa che effettua le operazioni oggetto dell'appalto nei vari ambienti è tenuto sempre al rigoroso rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza eventualmente presenti in ogni luogo; in sede di riunione di "Cooperazione e Coordinamento" saranno consegnati i Piani di Emergenza relativi al presidio ospedaliero e le eventuali prescrizioni di sicurezza.

Il personale dell'Impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008).



## **2.6. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI**

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero), vengono di seguito riportati i costi della sicurezza/anno a carico dell'aggiudicatario per i soli oneri relativi agli adempimenti connessi all'eliminazione e/o alla riduzione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI, relativamente all'appalto indicato.

<b>N°</b>	<b>Apprestamenti di sicurezza previsti</b>	<b>Unità di Misura</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario (Euro)</b>	<b>Totale (Euro)</b>
1	Dpi dispositivi di protezione individuale (costo per lavoratore/annuo): <ul style="list-style-type: none"><li>• Mascherina FFP2-P3 con marcatura CE di tipo per il Rischio Biologico DPI di III° Categoria EN 149- Protezione delle vie respiratorie;</li><li>• Visiera + occhiali a tenuta DPI III° Categoria EN 166 - protezione degli occhi e del viso</li><li>• Camice monouso (copri divisa) con maniche lunghe chiuso al collo ed ai polsi allacciato sul dietro DPI di III° Categoria EN 14126 con marcatura CE di Tipo per il rischio biologico - protezione del Tronco e delle gambe</li><li>• Mocassino personale sanitario</li></ul>	A corpo	1	2.000,00	2.000,00



**IRCCS - Istituto Tumori – Bari**

Servizio di Prevenzione e Protezione

	Marcate EN 347-O2 <ul style="list-style-type: none"><li>• Guanti monouso DPI di III° categoria EN 420-374 con marcatura CE di tipo per il rischio biologico</li><li>• Guanto spesso con marcatura CE di tipo per rischio biologico e chimico DPI di III° categoria EN 420-374-388</li></ul>				
2	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	cad	2	20,00	40,00
3	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni (formazione e informazione specifica rischio biologico aree ad alto rischio e D.P.I. – 3 ore di formazione gruppi max 25 persone)	ore	Ore 20	25,00	500,00
4	Regolare manutenzione di attrezzature e mezzi	ore	30 ore/anno	36,00	1.080,00
<b>TOTALE COSTI SPECIFICI</b>					<b>3.620,00</b>

**COSTI TOTALI NON SOTTOPONIBILI A RIBASSO:****€ 3.620,00+IVA/ANNO**